

«I medici di famiglia all'ex Sant'Anna»

L'annuncio. Il direttore generale Onofri svela l'idea condivisa con l'Ordine per la cittadella sanitaria a Camerlata «Camici bianchi riuniti in gruppi, lavoreranno insieme agli specialisti. Saranno ambulatori aperti 12 ore al giorno»

MICHELE SADA

Svolta per l'area dell'ex Sant'Anna. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dal direttore generale dell'Asst Lariana (ex azienda ospedaliera) **Marco Onofri**, durante l'affollato incontro pubblico promosso dal "Comitato cittadella della salute" nella sede dell'ex Circostruzione 3. Onofri ha svelato che, con l'Ordine dei medici, si punta a realizzare nell'ex ospedale di Camerlata un "Presst", vale a dire un presidio socio-sanitario che raggrupperà medici di famiglia e specialisti ambulatoriali.

Sempre più servizi a Camerlata

Un nuovo polo della salute a disposizione dei comaschi, da attivare utilizzando una delle tipologie - chiamata appunto

■ «A brevissimo faremo partire la gara per cedere il comparto destinato ai privati»

■ «L'Inail si è detto interessato a una palazzina nell'area di via Napoleona»

Presst - previste dalla riforma regionale della sanità. «L'idea è del presidente dell'Ordine **Gianluigi Spata**, sono loro l'attore principale - ha detto Onofri - Noi siamo favorevoli alla realizzazione del Presst, con specialisti e medici di medicina generale che lavoreranno in aggregazione. Non sarà una struttura aperta 24 ore su 24 e non avremo un Pronto soccorso, ma sarà un punto di riferimento almeno per 10-12 ore al giorno». Potrebbero essere utilizzati i primi tre piani del monoblocco, inizialmente lasciati liberi perché destinati all'Asl ma ora "ereditati" dall'azienda guidata da Onofri (le nuove Asl no si occupano più di erogare servizi sanitari). «Contiamo di portare a termine l'operazione insieme con l'Ordine e la Ats (nome della nuova Asl, ndr) - ha detto il direttore sociosanitario **Vittorio Bosio** - Ci saranno aggregazioni di medici di famiglia che avranno il supporto di personale infermieristico e amministrativo, lavoreranno in collaborazione con gli specialisti già presenti in via Napoleona».

Non sono le uniche novità in arrivo all'ex Sant'Anna. Onofri e Bosio hanno spiegato che l'azienda sposterà a Camerlata gli uffici per certificare l'invalidità (attualmente si trovano in via Carso), alcune attività del consultorio (chiudendo quelle situate al San

Martino ma mantenendo la sede in via Gramsci) e il Sert (servizio per le tossicodipendenze).

In arrivo il bando per la vendita

«Ci stiamo dando da fare per rivitalizzare ancora di più il monoblocco dell'ex ospedale - ha aggiunto Onofri - Il cantiere in corso per gli adeguamenti antincendio finirà entro giugno. Inoltre, tra poco verrà smontata la struttura che un tempo ospitava il Pronto soccorso e si inizierà a vedere una piazza davanti ai sette piani dell'edificio principale».

Quanto alla zona che non ospiterà la cittadella ma verrà venduta ai privati: «Abbiamo ricevuto solo una manifestazione di interesse dall'Inail, per una palazzina. Comunque a brevissimo pubblicheremo il tanto atteso bando per la cessione di tutto il comparto».

Per il Comune sono intervenuti gli assessori **Lorenzo Spallino** (urbanistica) e **Bruno Magatti** (servizi sociali). Spallino ha detto che è un vantaggio avere un interlocutore unico per la cittadella sanitaria, visto che l'azienda ospedaliera finora ha lavorato bene ma l'Asl «non aveva una progettualità e ha creato problemi». I rappresentanti del Comitato hanno chiesto, tra l'altro, l'apertura dei cancelli per consentire il transito di pedoni e biciclette.



Sala piena ieri pomeriggio a Camerlata per l'incontro sul destino del vecchio Sant'Anna BUTTI/POZZONI



L'intervento del direttore generale Marco Onofri, alla sua sinistra il direttore sociosanitario Vittorio Bosio